



**Teatro Verdi di Pisa *Festival Don Giovanni***

**venerdì 16 ottobre 2015, ore 20.30**

**Alessandro Scarlatti**

*(Palermo 1660 – Napoli 1725)*

**IL TRIONFO DELL'ONORE**

**ovvero il dissoluto pentito**

*opera comica in tre atti*

*libretto Francesco Antonio Tullio*

*la scena si svolge alla fine del Seicento presso le ville di Flaminio e di Cornelia, poco lontano da Pisa*

*prima rappresentazione Napoli Teatro dei Fiorentini 26 novembre 1718*

*regia Nicola Zorzi*

**ENSEMBLE SAN FELICE**

*direttore Federico Bardazzi*

*abiti di scena ENRICO COVERI*

*costumista Elena Cicorella*

*gioielli di scena a cura di*

**LE ARTI ORAFE Contemporary Jewellery School**

*coordinamento Gio Carbone, Anna Balatti*

*videoscenografia Simone Cinelli*

**ENSEMBLE SAN FELICE**

*sede operativa e corrispondenza via di Vingone, 17 – I-50018 Scandicci, Firenze*

*tel +39 339 8362788, fax +39 055 741423, email [info@ensemblsanfelice.com](mailto:info@ensemblsanfelice.com)*

*www.ensemblsanfelice.com*

*sede legale viale Eleonora Duse, 12 – I-50137 Firenze*

*C.F. 94182950488 P.I. 06051270483*



*stage manager* **Sophie Beer**

*lighting designer*  
**Charlotte Landini, Elena Vastano**

**ENSEMBLE SAN FELICE**

*sede operativa e corrispondenza* via di Vingone, 17 – I-50018 Scandicci, Firenze

tel +39 339 8362788, fax +39 055 741423, email [info@ensemblsanfelice.com](mailto:info@ensemblsanfelice.com)

[www.ensemblsanfelice.com](http://www.ensemblsanfelice.com)

*sede legale* viale Eleonora Duse, 12 – I-50137 Firenze

C.F. 94182950488 P.I. 06051270483



## personaggi

- Riccardo Albenori, giovane dissoluto *soprano* **Maria Costanza Nocentini**
- Leonora Dorini, amante di Riccardo, che le ha tolto l'onore *soprano* **Susanne Ekberg**
- Erminio, suo fratello, amante di Doralice *tenore* **Kentaro Kitaya**
- Doralice Rossetti, innamorata di Erminio, poi di Riccardo *soprano* **Laura Andreini**
- Flaminio Castravacca, vecchio mercante, zio di Riccardo e promesso sposo di Cornelia *tenore* **Moises Salazar**
- Cornelia Buffacci, vecchia possidente, zia di Doralice *alto* **Francesco Ghelardini**
- Rosina Caruccia, serva di Cornelia *mezzosoprano* **Floriano D'Auria**
- Capitano Rodimarte Bombarda, compagno di Riccardo *baritono* **Andrea Sari**

## Orchestra

*oboe barocco* Marco Di Manno  
*violini I* Eleonora Turtur, Renata Sfriso, Tommaso Bruno  
*violini II* Joanna Piszczorowicz, Alessia Di Palma  
*viola* Giulia Ermirio, Martina Calvano  
*violoncello* Gabriele Ferdeghini  
*contrabbasso* Mario Crociani  
*tiorba e chitarra barocca* Andrea Benucci  
*clavicembalo* Dimitri Betti

*organico strumentale: 1 ob, 3 vl1, 2 vl2, 1 vla, 1 vc, 1 cb, 1 t.ba, 1 clav*  
(11 strumentisti)

### ENSEMBLE SAN FELICE

*sede operativa e corrispondenza* via di Vingone, 17 – I-50018 Scandicci, Firenze

tel +39 339 8362788, fax +39 055 741423, email [info@ensemblsanfelice.com](mailto:info@ensemblsanfelice.com)

[www.ensemblsanfelice.com](http://www.ensemblsanfelice.com)

*sede legale* viale Eleonora Duse, 12 – I-50137 Firenze

C.F. 94182950488 P.I. 06051270483



*Presidente* **Carla Giovanna Zanin**  
*Direttore Artistico* **Paolo Belloci**  
*Direttore Musicale* **Federico Bardazzi**

**ENSEMBLE SAN FELICE**

*sede operativa e corrispondenza* via di Vingone, 17 – I-50018 Scandicci, Firenze

tel +39 339 8362788, fax +39 055 741423, email [info@ensemblsanfelice.com](mailto:info@ensemblsanfelice.com)

[www.ensemblsanfelice.com](http://www.ensemblsanfelice.com)

*sede legale* viale Eleonora Duse, 12 – I-50137 Firenze

C.F. 94182950488 P.I. 06051270483



*Il trionfo dell'onore* è un'opera comica in tre atti di Alessandro Scarlatti su libretto di Francesco Antonio Tullio (che firmò il testo con lo pseudonimo di Colantuono Feralintisco), ispirata alla figura di Don Giovanni ambientata a Pisa, già messa in scena nel Seicento da Tirso de Molina e da Molière. Fu rappresentata per la prima volta al Teatro dei Fiorentini di Napoli il 26 novembre 1718

Fu l'unico capolavoro appartenente al genere comico di Alessandro Scarlatti, e venne rappresentato nella capitale partenopea in un teatro riservato quasi esclusivamente a tale tipo di spettacoli, il Teatro dei Fiorentini. Il compositore siciliano, in contrasto con una tendenza che si stava consolidando da qualche decennio a Napoli, volle che tutti i personaggi facessero uso della lingua italiana invece che di quella napoletana. Tale innovazione trova una giustificazione nel tipo di ambientazione prescelta, priva di connotazioni popolari e anzi inserita in contesti sociali e atmosfere che in qualche modo prefigurano la commedia veneziana di ispirazione borghese che si svilupperà nei decenni successivi. L'opera ebbe uno straordinario successo di pubblico e venne replicata ben diciotto volte. Inespugnabilmente *Il trionfo dell'onore* scomparve dalle scene fino agli anni trenta del Novecento, venendo rappresentata per la prima volta dopo oltre due secoli a Loughton, in Inghilterra, il 23 luglio 1937. In Italia fu riproposta al pubblico senese solo il 18 settembre 1940, dopo essere stata soggetta a un lavoro di revisione da parte di Virgilio Mortari. Questa esecuzione si basa sulla revisione basata sul manoscritto e presentata al Teatro Massimo di Palermo nel 2001 con la direzione di Fabio Biondi.

Con *Il trionfo dell'onore* Scarlatti sublima, con la propria genialità, il genere comico, aprendo nuove strade che saranno successivamente percorse da Giovanni Battista Pergolesi e da altri grandi della scuola cosiddetta *napoletana*. La vena melodica, dalle vaghe connotazioni malinconiche, del compositore, sembra infatti quasi preannunciare quelle che saranno le future direttrici estetiche della commedia in musica della città partenopea. Il complicato gioco di coppie (ce ne sono ben quattro sulla scena) permette a Scarlatti di destreggiarsi in una serie di pezzi di insieme (duetti, quartetti e persino un ottetto) che troveranno la loro massima espressione nel superbo concertato che chiude il secondo atto[2]. Una tecnica compositiva rigorosa, sostenuta da una genuina ispirazione, si unisce in quest'opera a una genialità espressiva e a una padronanza delle risorse e dei mezzi scenici sconosciute fino ad allora.

ENSEMBLE SAN FELICE

sede operativa e corrispondenza via di Vingone, 17 – I-50018 Scandicci, Firenze

tel +39 339 8362788, fax +39 055 741423, email [info@ensemblsanfelice.com](mailto:info@ensemblsanfelice.com)

[www.ensemblsanfelice.com](http://www.ensemblsanfelice.com)

sede legale viale Eleonora Duse, 12 – I-50137 Firenze

C.F. 94182950488 P.I. 06051270483



## Trama

La vicenda ha luogo a Pisa e nella sua campagna alla fine del XVII secolo.

### Atto I

Dopo aver sedotto e abbandonato Leonora, Riccardo si reca con Rodimarte Bombarda in casa di Flaminio, suo zio, che, pur essendo fidanzato con Cornelia, non disdegna di corteggiare la domestica Rosina. Leonora, giunta a Pisa alla ricerca del proprio seduttore, di cui è innamorata, viene invitata in casa da Cornelia, dove però alloggia anche Doralice, nuova fiamma di Riccardo. Le due giovani scoprono di nutrire entrambe scarsa stima nei confronti del comune amante. Nel contempo, a casa di Flaminio, Rodimarte Bombarda, approfittando di una visita di Leonora al suo promesso sposo (duetto: «Si mia gioia»...«Si mia vita»), fa una serrata corte a Rosina, vantandosi di aver partecipato a inesistenti imprese guerresche, con un'irresistibile *vis comica*, messa in evidenza dai bei versi di Tullio («Il mio secondo vanto è la bellezza»).

### Atto II

Erminio, fratello di Leonora e perdutoamente innamorato di Doralice, sfida Riccardo a duello per vendicare l'onore di sua sorella. L'indimenticabile quartetto che chiude l'atto («Bella»...«taci») si struttura su una linea melodica vagamente languida, priva di ornamentazioni superflue ed è proteso verso l'approfondimento psicologico dei quattro personaggi che vi partecipano. Erminio e Leonora, feriti nei propri sentimenti, si confrontano con Doralice e Riccardo, insensibili all'altrui dolore.

### Atto III

Flaminio coglie in flagrante Rosina e Rodomonte, ma anch'egli viene sorpreso ad amoreggiare con Rosina dalla propria fidanzata Cornelia. Il duello fra Flaminio e Riccardo, preannunciato nel I atto, termina con il ferimento di Riccardo. Costui, pentendosi della propria natura volubile e incostante e sentendosi ancora legato a Leonora, torna da lei. L'opera si chiude con un concertato («che sento? O me felice») cui partecipano tutti i personaggi dell'opera. Riccardo chiede perdono ad Erminio, suo futuro cognato, e a Leonora, che confessa di amarlo ancora perdutoamente; Doralice si riconcilia con Erminio e Flaminio con Cornelia, mentre Rodimarte Bombarda ha finalmente trovato in Rosina la donna della sua vita. La virtù viene esaltata e tutti applaudono «con lieto grido il trionfo dell'onore».

ENSEMBLE SAN FELICE

sede operativa e corrispondenza via di Vingone, 17 – I-50018 Scandicci, Firenze

tel +39 339 8362788, fax +39 055 741423, email [info@ensemblsanfelice.com](mailto:info@ensemblsanfelice.com)

[www.ensemblsanfelice.com](http://www.ensemblsanfelice.com)

sede legale viale Eleonora Duse, 12 – I-50137 Firenze

C.F. 94182950488 P.I. 06051270483